



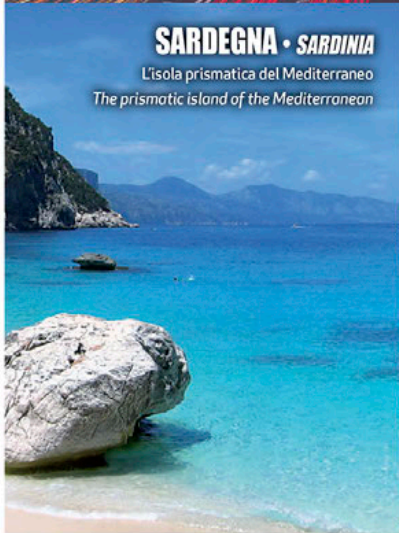
MOSCA • MOSCOW

Una fiaba tra cielo e terra
A fable between sky and earth



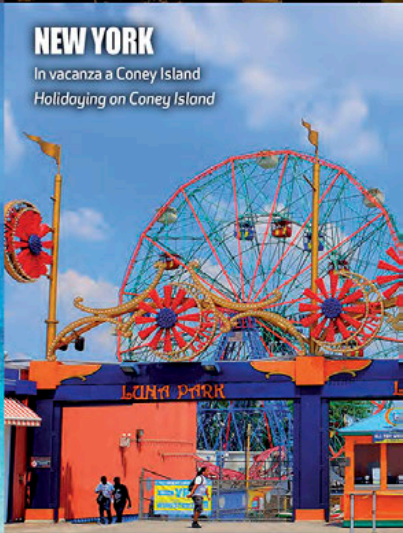
FUERTEVENTURA

La "isla" col fuoco nelle vene
The island with fire in its veins



SARDEGNA • SARDINIA

L'isola prismatica del Mediterraneo
The prismatic island of the Mediterranean



NEW YORK

In vacanza a Coney Island
Holidaying on Coney Island

Tra storia e natura, il bello e il buono del Piemonte

LANGHE E ROERO

vagabondando tra vigne, tartufi e castelli

Là dove Barolo e Barbaresco sposano frutteti e nocioleti, un dedalo di pittoreschi sentieri conduce alla scoperta di vallate e musei, borghi e fortezze, regno del brasato e della pasta all'uovo Tajarin



Alla scoperta dei vini locali

I grandi rossi da uve nebbiolo li possiamo degustare all'Enoteca

Regionale del

Barbaresco, in una

chiesa sconsacrata (www.enotecadelbarbaresco.it)

ma se preferite i bianchi Arneis spostatevi a Canale

all'Enoteca Regionale

del Roero (www.enotecadelroero.it).

Testi e foto di-Text and photos by
Massimiliano Rella

Tra dolci e aspre colline, là dove nascono i più pregiati vini del Piemonte, c'è uno spicchio d'Italia protetto dall'Unesco pronto ad accogliervi con maestosi castelli, sentieri naturalistici, tartufi, buona cucina e raffinati calici: i rossi Barolo e Barbaresco e il bianco Roero Arneis. A soli 45 km da Torino, **Langhe e Roero sono due territori confinanti, separati fisicamente dal fiume Tanaro**: a sud le dolci colline vitate delle Langhe; a nord il Roero, dove la vigna convive con nocioleti e frutteti.

Le asperità del Roero sono simboleggiate dalle rocche, nudi costoni giallo ocra di roccia sedimentaria, formati con un processo di erosione detto "cattura del Tanaro", cominciato 250mila anni fa e mai arrestato. Una ragnatela di sentieri si addentra nelle radure, scende nelle vallate, sfiora le voragini e risale le colline, dove borghi silenziosi sonnecchiano sui crinali di un paesaggio a tratti impervio, a tratti dolce. Ma nella notte dei tempi queste terre dovevano avere l'aspetto di un brodo primordiale: la deviazione del Tanaro per l'erosione di un altro fiume, gli sconvolgimenti nelle vallate, la formazione di forre e pittoreschi calanchi.



I sentieri tematici dell'Ecomuseo delle Rocche

Dal 2003 l'Ecomuseo delle Rocche promuove una ventina di sentieri tematici, come quello "religioso", contrassegnato dalle 13 cappelle sparse del Santuario dei Piloni e dalla chiesa romanica del SS. Giacomo e Filippo Minore, a Montà (www.ecomuseodellerocche.it). Ma si ammira una vista fantastica anche dalla collina del Castellero, a Veza d'Alba, dove l'artista statunitense Chris Bangle ha installato una delle sue abnormi panchine colorate: la bianca "The Big White Bench". Il giro prosegue per mirabili castelli. Quello di Guarene, nel Roero, svetta sulla valle del Tanaro e

ospita un albergo e ristorante di lusso (www.castellodiguarene.com). Quello di Grinzane, nelle Langhe, ci ricorda invece la figura del conte Camillo Benso di Cavour, che prima di fare l'Unità d'Italia fu sindaco del paese (www.castellogrinzane.com). E quello di Barolo, appartenuto al marchese Carlo Tancredi e alla moglie Giulia di Barolo (nata Colbert di Maulévrier) ospita oggi il Wimù Wine Museum, progettato dall'architetto francese François Confino (www.wimubarolo.it). Infine nella torre di Barbaresco, ristrutturata dal Comune, c'è un nuovo museo multimediale con terrazza panoramica (www.comune-barbaresco.cn.it).

Discovering traditional wines

The large red nebbiolo grapes can be tasted at the **Barbaresco Regional Winery**, housed in a deconsecrated church (www.enotecadellabarbaresco.it) but if you prefer the Arneis whites, then go to Conale to the **Roero Regional Winery** (www.enotecadelleroero.it).



La sfida prosegue in cucina

Anche in cucina è sfida continua. Un piatto simbolo è il "brasato al Barolo"; super quello della Locanda in Cannubi (www.locandaincannubi.it). A Barbaresco se la giocano invece con una pasta all'uovo molto sottile chiamata *Tajarin*, che assaggiamo alla trattoria Antica Torre (www.anticatorrebarbaresco.com).

The challenge enters the kitchen

And the challenge continues in the kitchen. A symbolic local dish is "brasato al Barolo"; and the Locanda in Cannubi makes a super one (www.locanda.incannubi.it). In Barbaresco, instead they make a very thin egg pasta called *Tajarin*, which you can taste at the Antica Torre trattoria (www.anticatorrebarbaresco.com).



LANGHE AND ROERO: WANDERING THROUGH VINEYARDS, TRUFFLE LAND AND CASTLES

There where the Barolo and Barbaresco vineyards, blend with the orchards, there's a maze of picturesque trails leading to great discoveries, valleys and museums, villages and fortresses, the indisputable realm of the brasato and *Tajarin* egg pasta

In the gentle but rugged hills, where the most prestigious wines of Piedmont are made, there is a piece of Italy protected by Unesco, ready to welcome us with majestic castles, nature trails, truffles, good cuisine and refined goblets: the red Barolo and Barbaresco wines and the white Roero Arneis. Just 45 km from Turin, **Langhe and Roero are two bordering territories, physically separated by the Tanaro River**; to the south are the gentle Langhe hills, to the north the Roero, where vineyards coexist next to hazelnut groves and fruit orchards.

SCOVATI PER VOI

Unearthed for you

Roero's ruggedness is symbolized by the rocks, bare, yellow ocher sedimentary rock, formed by an erosion process called the "**Tanaro capture**", that began 290 thousand years ago and has never stopped. A web of paths penetrates the clearings, descending into valleys, overhanging the vorages and going back up the hills, where silent villages slumber on the ridges of a landscape that is at times impervious, at times gentle. But before the dawn of time, these lands must have had the aspect of a primordial broth, with the Tanaro's deviation due to the erosion of another river, the ravages in the valleys, the formation of gorges and picturesque badlands.

The theme trails of Ecomuseo delle Rocche

Since 2003, the Ecomuseo delle Rocche (ecomuseum) has been promoting about twenty theme trails, such as the "religious" one, marked by the 13 chapels of the Santuario dei Piloni scattered along it and the Romanesque church of the SS. Giacomo and Filippo Minore, in Montà (www.ecomuseodellerocche.it). But one can also admire a fantastic view from the Castellero hill in Vezza d'Alba, where the American artist Chris Bangle has installed one of his oversized benches, this time white: the "The Big White Bench".

The tour continues on to uncover wonderful castles. Guarene, in Roero, soars over the Tanaro valley and hosts a luxury hotel and restaurant (www.castellodiguarene.com). The one in Grinzane, in the Langhe, reminds us instead of Count Camillo Benso di Cavour, who before the unification of Italy was the mayor of the town (www.castellogrinzane.com). And that of Barolo, belonging to the Marquis Carlo Tancredi and his wife Giulia di Barolo (born Colbert di Maulévrier) today houses the WiMu Wine Museum, designed by French architect François Confino (www.wimubarolo.it).

Finally in the tower of Barbaresco, restored by the Municipality, there is a new multimedia museum with a panoramic terrace (www.comune.barbaresco.cn.it).